

Scheda per la redazione dei progetti – a.s. 2009/2010

1. DATI GENERALI

1.1 denominazione dell'Istituzione scolastica proponente

Istituto capofila
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GONARS
VIALE VENEZIA 2 33050 GONARS

Telefono: 0432 993036

FAX 0432 992984

1.2 progetto in rete (indicare se il progetto è di rete o no, in caso affermativo elencare gli istituti/enti aderenti alla rete e l'istituto capofila) (allegare in copia lettere di intenti o accordi di rete)

Il progetto è in rete fra i seguenti Istituti

Istituti aderenti alla rete	Dirigente Scolastico
IC di GONARS	LAURINO NARDIN
DD di SAN GIORGIO DI NOGARO	GIUSEPPE SCIUTO
DD STATALE di AQUILEIA	LAURINO NARDIN
IC di PALMANOVA	TULLIA TRIMARCHI
ISIS <i>ARTURO MALIGNANI</i> DI CERVIGNANO DEL FRIULI	ALDO DURÌ
SMS <i>GIOVANNI RANDACCIO</i> di CERVIGNANO DEL FRIULI	BRUNO LASCA

1.3 titolo del progetto (indicare gli estremi delle delibere degli organi collegiali)

IMPARARE SIGNIFICA AGIRE PER CAMBIARE

1.4 referente (nominativo, qualifica, e-mail per contatti)

Marilena Beltramini, docente a tempo indeterminato presso ISIS Malignani di Cervignano del Friuli (UD); marilenabeltramini@alice.it; mb@marilenabeltramini.it

2. RELAZIONI CON IL POF

2.1 finalità in relazione al POF

Tutti i POF delle scuole che fanno parte della rete intendono offrire risposte alle domande ed alle esigenze formative espresse dai docenti e, a tal fine prevedere esperienze volte a favorire ricadute positive ed applicazioni immediate delle conoscenze, delle nozioni e degli strumenti acquisiti dagli insegnanti durante le attività di formazione, in modo da favorire un miglioramento della qualità della didattica e dell'insegnamento.

Il Corso intende pertanto promuovere, in reti interistituzionali, percorsi di continuità e orientamento per docenti offrendo loro l'opportunità di fruire di una fase di *follow up* operativa- sperimentale ai corsi realizzato nel corso del precedente anno scolastico presso l'ISIS Malignani di Cervignano del Friuli.

Il traguardo privilegiato del corso sarà la sperimentazione di interventi didattici personalizzati che sappiano rispondere ai bisogni specifici di allieve e allievi che abbiano evidenziato difficoltà nel proprio vissuto scolastico, sia a livello di motivazione allo studio che difficoltà di apprendimento avvalendosi del supporto di esperti.

2.2 obiettivi: che si intendono perseguire e valutare in termini di ricadute attese (nella didattica e/o nell'organizzazione) specificare se sono a breve, medio o lungo termine, ed indicare gli eventuali prodotti attesi (ad es. materiali didattici, schede o modelli funzionali all'organizzazione)

Al termine del corso il docente che ha seguito il corso di formazione deve:

- Conoscere le modalità più frequenti con cui si manifesta una problematica a carico di uno specifico dominio di abilità
- Riconoscere i principali segnali ascrivibili a difficoltà nelle seguenti aree.
 - area della motivazione allo studio in genere
 - area della lettura (dislessia)
 - della scrittura (disortografia e disgrafia)
 - della matematica (discalculia)
 - difficoltà sul piano delle competenze visuo-spaziali (disturbo dell'apprendimento non verbale)
 - limiti a carico dei processi di comprensione del testo scritto

- deficit nell'abilità di risoluzione di problemi matematici
- lacune sul versante delle abilità di studio

- Progettare interventi didattici destinati a specifici difficoltà/disturbi
- Sperimentare la ricaduta di tali interventi
- Restituire in forme documentali i risultati ottenuti
- Lavorare in *team* con docenti appartenenti ai diversi cicli scolastici
- Avvalersi delle TIC per potenziare il processo di apprendimento-insegnamento e documentare il processo di sperimentazione

▪

Ricadute attese

Il corso si propone di offrire ai docenti delle diverse istituzioni scolastiche di appartenenza sostegno e punti di riferimento sul piano:

- **operativo e pedagogico** = illustrazione, discussione e disseminazione dei materiali prodotti (a medio termine)
- **sperimentale e di ricerca** = proporre la sperimentazione dei segmenti didattici progettati ai colleghi (a medio termine)
- **metacognitivo** = socializzare e condividere i risultati: punti di criticità e di forza a livello di processo e organizzazione (a lungo termine)
- **della riflessione professionale** = promuovere modi per ripensare le proprie modalità operative con allievi problematici, avvalendosi delle proposte educativo-didattiche sperimentate più efficaci

Prodotti attesi

- materiali, documenti e riferimenti teorici relativi alle problematiche oggetto di sperimentazione
- descrizione dei processo/i implementati
- sintesi ragionate dei processi in formato multimediale
- schede e/o modelli come linee guida per la progettazione
- riflessione didattico - metodologica su alcuni dei segmenti operativi sperimentati con gli allievi

3. DESTINATARI della formazione:

3.1 personale docente

N. 30 docenti della rete che rappresenta tutti gli ordini di scuola, ha carattere provinciale e si situa nel territorio della Bassa friulana.

3.2 personale ATA

Verrà utilizzato n.1 tecnico amministrativo appartenente ad una scuola della rete per collaborare con i docenti nelle attività di documentazione e per eventuali necessità di supporto tecnico all'utilizzo delle TIC.

4. MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

4.3 corso di formazione

MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

Gruppi di lavoro

I docenti in formazione saranno organizzati in **gruppi** (ogni gruppo di lavoro avrà fino a 10 partecipanti) **rappresentativi dei diversi istituti e ordini scolastici** (infanzia, elementare, secondaria I grado, secondaria II grado)

Gli incontri saranno strutturati in fasi distinte:

Fase I - Introduzione- discussione - socializzazione delle modalità operative con cui affrontare i disturbi/problematiche oggetto di analisi (3 h)

Fase II – 3 Workshop di progettazione degli interventi (9 h)

Fase III – Sperimentazione degli interventi progettati con gli allievi

Fase IV - Restituzione lavori in plenaria (3 h)

Durata degli incontri: ogni incontro durerà 3 ore

Formatori

I formatori saranno selezionati fra esperti sulle diverse problematiche e sui disturbi individuate dai docenti che parteciperanno al corso.

Gli esperti opereranno in veste di formatori, coordinatori dei gruppi di lavoro, nonché di valutatori nella fase di restituzione delle attività sperimentate con gli allievi.

Provenienza: esterni alla rete con esperienze di lavoro con le scuole rispetto alla problematica indicata.

5. AMBITO TEMATICO E CONTENUTI

5.1 area della didattica (indicare la disciplina o l'area disciplinare oppure specificare se trasversale)

Ambito tematico trasversale che si occuperà di motivazione- metodo-difficoltà e disturbi dell'apprendimento, nonché la consapevolezza delle specifiche peculiarità con cui si manifestano le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento nelle varie aree.

Contenuti: progettazione di interventi mirati a supportare i processi di apprendimento in aree specifiche di difficoltà quali

A. Motivazione e forme di ascolto

B. Disturbi e Difficoltà di apprendimento:

- Disturbo di lettura (Dislessia)
- Disturbi di scrittura (Disgrafia; Disortografia e Difficoltà di Espressione scritta)
- Disturbo del calcolo (Discalculia)-Difficoltà di risoluzione dei problemi aritmetici
- Disturbo di comprensione del testo scritto
- Difficoltà di studio

C. Aspetti emotivo-motivazionali correlati alle difficoltà di apprendimento

D. Normativa vigente e misure dispensative-compensative disponibili

5.2 area dell'organizzazione (specificare l'area di intervento)

L'area di intervento riguarda tutte le discipline e quindi tutti i docenti interessati possono partecipare.

6. TEMPI

6.1 durata complessiva: indicare periodo

Periodo da marzo a maggio: n. 5 incontri:

6.2 calendario di massima

DURATA

Periodo da marzo a maggio: n. 5 incontri:

FASE I = 1 incontro di ore 3 Tot. 3

FASE II = 3 incontri di ore 3 Tot. 9

FASE III = tempo determinato autonomamente dai singoli docenti partecipanti

FASE IV = 1 incontro di ore 3 Tot. 3

6.3 ore di formazione complessive/ ad incontro

Totale ore corso n. 15 ore
7. VALUTAZIONE E RICADUTE
7.1 strumenti che si intendono utilizzare per la valutazione degli obiettivi
La valutazione sarà effettuata attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ qualità dei materiali prodotti ▪ monitoraggio e valutazione esperti ▪ test di autovalutazione ▪ questionari di apprezzamento distribuiti ai partecipanti
7.2 soggetti valutatori (specificare, interni/esterni , qualifica, ecc.)
Esperti esterni che opereranno durante il corso Dirigenti delle scuole coinvolte
7.3 attestazioni/certificazioni delle competenze acquisite dai formati (indicare se sono previste e se spendibili)
Saranno certificate le ore di effettiva partecipazione e le ore di sperimentazione in classe utilizzate
8. ULTERIORI ELEMENTI utili ai fini della selezione del progetto (max 10 righe)
Il progetto intende offrire strumenti affinché gli insegnanti possano offrire occasioni di empowerment anche ad allievi con livelli di autostima e percezione della propria autoefficacia non ottimali.
9. RICHIESTA DI FINANZIAMENTO (dettagliare)
9.1 direzione (ore, costo, soggetti) 4 h, costo 200 €, Dirigente Scolastico I.C. Gonars, scuola capofila, dott. Laurino Giovanni Nardin
9.2 relazione/tutoring (ore, costo, soggetti) 15 h relazione/tutoring X 60,00 € = 900 € per lo svolgimento del corso
9.3 coordinamento e progettazione (ore, costo, soggetti) 10 h costo coordinamento e progettazione X 23,00 € = 230
9.4 supporto tecnico amministrativo (ore, costo) 5 ore X 19,24 = 96 €
9.5 funzionamento (ore, costo) I costi dei locali (collaboratori scolastici, corrente, riscaldamento, pulizia) sono a carico della scuola
9.6 spese generali e rimborsi (materiale di consumo, corrispondenza, viaggi e pasti, ecc.) 250 €
9.7 TOTALE finanziamento richiesto 1.676 €
9.8 eventuale cofinanziamento (specificare soggetti e importi)
Data della compilazione
25 febbraio 2010
Firma del Dirigente scolastico